

SILVESTRO II E OTTONE III, IL PAPA E L'IMPERATORE DEL MILLENNIO

Negli ultimi decenni del X secolo si succedettero sul soglio pontificio ben sette papi, l'ultimo dei quali, **Silvestro II**, circondato dalla fama di "mago": questi eventi furono considerati tra i segni premonitori della fine del mondo che, secondo un'interpretazione di alcuni testi della Bibbia, si sarebbe verificata con l'avvento dell'**anno Mille** e che avrebbe generato un diffuso sentimento di terrore collettivo.

Eppure, proprio negli anni del cambio di millennio, Silvestro II e l'imperatore Ottone III coltivarono il sogno di **ricostituire un impero universale cristiano**, con capitale Roma: un sogno che mal si coniugava con le aspettative apocalittiche.

Gerberto di Aurillac, divenuto papa nel **999** con il nome di **Silvestro II**, era **uno degli intellettuali** più illustri del tempo: matematico, filosofo e teologo, introdusse in Europa i numeri arabi e coltivò discipline assai sviluppate nel mondo islamico ma poco diffuse in Occidente, come la geometria e l'astronomia.

*Papa Silvestro II
in un'incisione del XIX secolo.*



A Gerberto era stata affidata l'educazione del futuro **Ottone III** (figlio di Ottone II e della bizantina Teofano), che a soli 3 anni aveva ereditato il titolo di re di Germania. Incoronato imperatore nel **996**, Ottone III trasferì la capitale dell'impero a Roma e adottò il cerimoniale proprio della corte bizantina, convinto della sacralità del suo ruolo.

Nel 999 scelse come pontefice proprio il suo maestro - tutore, il quale volle simbolicamente chiamarsi Silvestro II, a ricordo del papa (Silvestro I) che, secondo la tradizione, aveva battezzato Costantino.

Il loro sogno incontrò l'ostilità sia dei feudatari tedeschi sia di quelli italiani e venne meno con la loro morte. Ottone III, costretto a fuggire da Roma nel 1001, morirà nel 1002; l'anno dopo scomparirà anche Silvestro II.

Lib. adatt. da *Storica*, n. 54

Ottone III assiso in trono, miniatura di un Evangelario del X secolo.